

Prot. P08-2024
Il Presidente

A tutti i Dirigenti
Loro sedi

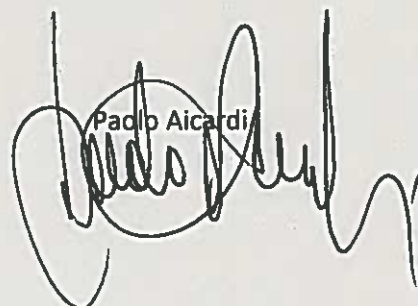
Gentili Colleghi, Cari Amici,

dopo una serie di rinvii, sembra arrivato il momento dell'uscita definitiva del lavoro agile dal regime emergenziale. È stato bocciato, infatti, l'emendamento "decreto milleproroghe" che avrebbe dovuto estendere la data di scadenza di alcune regole speciali per i genitori di figli minori di 14 anni e per i lavoratori fragili. Se non ci saranno proroghe dell'ultimo momento, il prossimo 31 marzo sarà, quindi, l'ultimo giorno in cui esisteranno regole speciali e di maggior favore per queste tipologie di lavoratori. Dal giorno successivo, verrà meno qualsiasi criterio di priorità nell'accesso al lavoro agile, il cui svolgimento potrà essere negato o concesso dal datore di lavoro esclusivamente in funzione delle proprie esigenze. Questo cambiamento si riflette nella procedura di attivazione applicabile successivamente al 31 marzo: dopo la scadenza, anche questi lavoratori potranno svolgere lavoro agile solo in presenza delle condizioni previste dalla legge 81 del 2017. La principale condizione è quella della sottoscrizione di un accordo scritto tra datore di lavoro e dipendente.

Ricordo che, secondo la legge 81/2017, l'intesa deve avere alcuni contenuti specifici: regolare le modalità di svolgimento della prestazione, la gestione degli spazi e degli strumenti di lavoro, il tempo in cui esercitare il diritto alla disconnessione, le modalità di esercizio dei poteri di controllo e disciplinare. L'accordo individuale dovrà, inoltre, tenere conto di eventuali norme collettive applicabili al rapporto. Per quanto riguarda le modalità di comunicazione amministrativa del ricorso al lavoro agile, anche i lavoratori che oggi hanno un regime semplificato saranno soggetti alla disciplina ordinaria.

Tutto questo in uno scenario che, secondo quanto indicato in un report del PoliMi dal titolo "Smart Working: gli impatti su organizzazioni e società" vedrà un consolidamento del lavoro agile. Trend che riflette un cambiamento radicato nelle dinamiche lavorative, con ormai poche realtà che non adottano questo modello di lavoro, almeno per una parte della popolazione aziendale. E i Dirigenti?!

Con i migliori saluti,



Paolo Aicardi

Roma, 4 marzo 2024